AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

REGIONE: OK LEGGI NO-TRIV, FI ”QUELLA DI MAZZOCCA INCOSTITUZIONALE”

8 Ottobre 2015



L’AQUILA – Il Consiglio regionale prova ad erigere una barricata contro la realizzazione delle piattaforme petrolifere, con l’approvazione di due disegni di legge anti trivelle, uno a firma del sottosegretario Mario Mazzocca, Sinistra ecologia e libertà e del consigliere regionale del Partito democratico Pierpaolo Pietrucci, un’altra a firma di Sara Marcozzi, consigliere regionale del Movimento 5 stelle.

L’opposizione della regione in particolare al progetto di petrolizzazione ombrina mare potrebbe risultare vano visto che la competenza autorizzativa è del governo. La Corte costituzionale, è stato più volte ribadito in aula, respingerà con ogni certezza il provvedimento di Pietrucci-Mazzocca. Mentre quello di Marcozzi rischia di essere del tutto ininfluente.

Rimandata alla prossima seduta, già fissata per il 13 ottobre, la discussione sull’istituzione del Parco Naturale Regionale “Trabocchi del Chietino”, per consentire una più approfondita analisi della compatibilità finanziaria del provvedimento. Secondo quanto si e’ appreso, la decisione è stata adottata per i dissidi interni alla maggioranza di centrosinistra, in particolare di consiglieri del Partito democratico

Il disegno di legge di maggioranza, approvato all’unanimità, reintroduce il divieto esteso alle 12 miglia dalle coste delle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi. Proprio per impedire la realizzazione della piattaforma Ombrina Mare al largo della costa dei Trabocchi, nel chietino, che potrebbe avere il via libera dal governo il 14 ottobre con l’ultima e decisiva Conferenza dei servizi.

Approvata all’unanimità anche il secondo disegno di legge del Movimento 5 stelle. Si tratta di una proposta di legge di iniziativa regionale alle Camere per riformare l’articolo 35 del Decreto Sviluppo che chiede l’abolizione delle deroghe alle autorizzazioni di ricerca, prospezione ed estrazione entro le 12 miglia e il raddoppio delle percentuali di royalties alle compagnie petrolifere.

“La norma contro Ombrina proposta dalla maggioranza – ha però incalzato Lorenzo Sospiri capogruppo di Forza Italia – è assolutamente incostituzionale, e non supererà la durata di un giorno. Lo sa il sottosegretario Mazzocca, lo sa il governatore Luciano D’Alfonso, lo sa la maggioranza, e allora è giusto che alla gente si dica la verità. Di fatto questa legge è una mera riproposizione del Decreto di Stefania Prestigiacomo, ministro del governo di Slivio Berlusconi, che appunto vietava nuovi progetti di ricerca di idrocarburi all’interno delle 12 miglia. Norma cancellata dai governi di centrosinistra, dagli amici e sodali di partito di questa maggioranza. Si tratta semplicemente di un’ammenda dopo che nei confronti dell’allora presidente Gianni Chiodi e dell’allora Ministro Prestigiacomo furono mosse pesantissime critiche nonostante riuscissero a bloccare il progetto Ombrina”.

Non incorre invece in problemi di incostituzionalità il provvedimento del Movimento 5 stelle, ma trattandosi di un testo che dovrà essere approvato dal Parlamento, dove tra l’altro M5s è minoritario, il rischio è che arrivi in porto a tempo scaduto,

visto che il via libera ad Ombrina potrebbe essere imminente.

Marcozzi però difende a spada tratta la legge e invita piuttosto i parlamentari abruzzesi, in particolare qulli del Pd, a sostenere il provvedimento e a serrare i tempi dell'approvazione.

"La nostra proposta – spiega la consigliera – è stata riconosciuta da tutto il consiglio regionale come l'unica davvero in grado di dare uno stop ad Ombrina. Fermare Ombrina si può. La questione è solo di volontà politica, ora passiamo il testimone ai parlamentari abruzzesi del Pd e Sel affinchè si impegnino per la calendarizzazione della legge in Parlamento. Come noi sosteniamo da tempo, e oggi finalmente se ne sono accorti tutti, è da Roma che deve arrivare il no al progetto ed è a Roma che il consiglio regionale deve fare pressione. Basta con gli atti di facciata per lavare le coscienze, si producano proposte concrete, come la nostra, che svelino finalmente chi vuole fermare Ombrina e chi vuole fare solo comoda propaganda".

Difende invece il provvedimento di maggioranza Camillo D'Alessandro del partito democratico. "Questa legge è comunque un segnale forte di contrarietà di tutta la comunità regionale. E a chi ci critica dai banchi di centrodestra, ricordo che l'Abruzzo è stato dichiarato regione strategica per l'estrazione petrolifera, proprio dal Governo Berlusconi".

In chiusura sono state approvate alcune modifiche alle leggi sulla liquidazione delle Autorità di Bacino, in particolare per consentire la proroga dell'incarico al commissario liquidatore dell'Autorità del fiume Sangro.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli